

Sono pochi i gioielli contemporanei. Ma c'è una famiglia toscana che è l'antesignana del modernismo più essenziale e simbolico, capace di trasformare la materia in sentimento.

Testo di Alessandro Argentieri



Segni

d'AFFETTO

Le collane in oro Giove Stars con 36 diamanti e incassature sfumate e (a destra) con elemento in lapislazzuli e cavallotto in diamanti. Anelli Giove Charon in oro, diamanti, onice o (a destra) in malachite.



Un segno, una linea, ed è subito gioiello. Solo se a pensarci e poi a realizzarli è Tavanti, che dal cuore della Toscana si è distinto con una produzione che incarna autenticità, bellezza e artigianalità, tipici del miglior made in Italy. Il loro logo cela una coppia di delfini: metafora di amore, legame e cura familiare. Ogni creazione custodisce un frammento di vita, un gesto d'affetto, un ricordo che prende forma. Tutto nasce dal desiderio del fondatore e c.e.o. Domenico Tavanti di accompagnare nella quotidianità le donne importanti della sua vita, la moglie e le figlie.

Grazie alla collaborazione con il designer Fabrizio Piccinelli, Tavanti ha creato un linguaggio estetico unico e sensuale, che restituisce luce ai metalli nobili. Gioielli che parlano sottovoce ma lasciano un segno, pensati per chi si vuole distinguere ogni giorno. Le collezioni sono Giove (nelle foto), Legami, Bonbon, Unica, Essenza e Secret (che nascondono un messaggio d'amore). Ogni gioiello è un piccolo racconto che intreccia famiglia, arte e intuizione contemporanea: in quelle linee, fusioni e incassature, si riflette ancora l'anima di chi le ha immaginate per primo.

Courtesy Tavanti